

Contro l'aggravamento delle condizioni di lavoro

I ferrovieri francesi da oggi in lotta

La Federazione delle sinistre ha dato vita, con un accordo di compromesso, al suo Ufficio politico

Convocati i congressi degli alimentaristi e poligrafici CGIL

Incontro dei sindacalisti URSS coi dirigenti della CGIL e UIL

Il 30 novembre si aprirà al Centro studi e formazione sindacale della CGIL di Arciccia il VII congresso nazionale della FILZIAT-CGIL (Federazione italiana lavoratori dello zucchero delle industrie alimentari e del tabacco). Il congresso proseguirà nei giorni 1, 2 e 3 dicembre.

La delegazione di sindacalisti sovietici, in visita nel nostro Paese su invito della CGIL e dell'INCA, ha avuto ieri una serie di incontri con i dirigenti dell'INCA-CGIL sui temi della previdenza e dell'assistenza sociale.

Importante successo in Calabria

Terra ai contadini: preciso impegno dell'Ente di sviluppo

Nuove manifestazioni ieri in vari centri - Cento coltivatori abbandonano la «bonomiana» - In preparazione una marcia contadina a Catanzaro

CATANZARO, 16. L'OVS - ente di sviluppo - interverrà per reperire terra da assegnare ai contadini. E' questo un primo significativo risultato delle lotte in corso nelle campagne calabresi. Dopo un incontro in prefettura con i sindacati, avvenuto ieri sera, infatti, il presidente dell'OVS si incontrerà nuovamente, nei prossimi giorni, con i rappresentanti della CGIL e dell'Alleanza contadini per stabilire i termini e le forme di attuazione della decisione.

In coincidenza con la manifestazione, un centinaio di contadini ha dato le dimissioni dalla «bonomiana» e subito dopo l'adesione all'Alleanza contadini. Nei tre grossi centri di Nicastro, Sambiasi e Bella anche oggi hanno manifestato i piccoli produttori di vino che respingono l'insufficiente intervento del governo tendente a migliorare in modo insignificante i prezzi di vendita del prodotto. Per i prossimi giorni sono previsti nuovi scioperi generali dell'intera piana di Sant'Eufemia.

NEL N. 45 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Sulle terre di Calabria (editoriale di Valentino Parlato)
- Il test di Forlì (di Candiano Falaschi)
- Congresso DC: dalle correnti alle baronie (di Aniello Coppola)
- Venezia è in pericolo (di Cesco Chinella)
- Fumo di sigarette o di scappamento? (di Laura Conti)
- Un cardinale tra i lebbrosi, un accademico in Vaticano (di Libero Pierantozzi)
- C'è in America Latina una situazione pre-rivoluzionaria (intervista con Rodney Arismendi, segretario del P.C. dell'Uruguay)
- Terzo mondo: il decennio della delusione (di Romano Ledda)
- Internazionalisti italiani in difesa del potere sovietico (1918-1920) (documentazione raccolta da Antonio Rubbi)
- Michel Foucault: fine del dio-uomo? (di Alessandro Casaccia)
- Tecnici all'opposizione (di Claudio Lombardi)
- Enti locali e cultura a Firenze (di Giovanni Lombardi)
- Un eroe del silenzio (di Mino Argentieri)
- Condizione operaia alla TV (di Ivano Cipriani)
- L'avanguardia sovietica (di Miroslav Drozda)

Migliaia di lavoratori in lotta per salari e occupazione

SCIOPERO NEL GRUPPO BREDA FERMATE ALLA «INNOCENTI»

Contadini di tutta Italia a Montecitorio

Rivendicata la legge per il fondo di solidarietà



Circa duecento contadini coltivatori diretti hanno manifestato ieri in piazza Montecitorio per la sollecitazione della legge istitutiva del Fondo nazionale di solidarietà con contributo statale per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità che colpiscono l'agricoltura. La folla delegata, organizzata dall'Alleanza nazionale dei contadini e composta da contadini del Piemonte, della Campania, dell'Emilia, degli Abruzzi, del Molise e di altre regioni d'Italia, guidata dai

dirigenti nazionali dell'Alleanza, Trionfanti e Borelli, si è incontrata nel corso della mattinata col gruppo parlamentare del PCI, del PSIUP, del PSU e della DC.

Primo ha assunto l'impegno di appoggiare le giuste rivendicazioni contadine sia in sede di governo, che nella commissione Agricoltura che è chiamata a discutere sulla base dello schema De Leonardi promosso dall'apposito comitato ristretto per l'unificazione delle tre proposte di legge Seroni, Romita e Bonomi. Anche presso il gruppo dc è stato ottenuto l'impegno di un suo appoggio alle richieste contadine sulla base dello schema De Leonardi, sul quale il ministro dell'Agricoltura esprimerà, oggi, un parere del governo.

Dopo i risultati ottenuti nel corso di questa «giornata di lotta» si è svolto poi in serata un incontro tra la delegazione e il vice presidente dell'Alleanza, Attilio Esposito, per un bilancio dell'attività svolta e per un ulteriore coordinamento dell'agitazione in alto per ottenere l'approvazione del Fondo di solidarietà entro l'attuale legislatura.

Non diminuisce nel 1966 il divario di redditi tra Sud e Nord

LA CALABRIA È SEMPRE IN CODA

Forte calo (6,3%) del reddito agricolo in Puglia - Il reddito del Sud pari soltanto ad un quarto di quello nazionale

Nella fabbrica tedesca di Chieti

750 licenziamenti decisi dalla Gelber

Immediata risposta operaia - Sciopero unitario per oggi e domani

Oggi il Direttivo della CGIL

Sentenza a Parma

Lo sciopero dei Vigili non è reato

CHIETI, 16. Nella giornata di ieri, il direttore generale della Marvin Gelber, ha comunicato alla Commissione interna di avere notificato al prefetto di Chieti che entro l'anno l'azienda licenzierà 700 operai e 50 impiegati.

Appresa la notizia, le organizzazioni sindacali dei lavoratori si sono riunite d'urgenza assieme ai membri della Commissione interna per esaminare la grave situazione. Essi hanno deciso di respingere con forza l'azione della direzione aziendale tendente ad addossare sulle maestranze la riduzione dei costi di produzione e l'alto costo degli stipendi e della cattiva amministrazione. Al termine della riunione è stato inviato un telegramma alla direzione dello stabilimento e all'Associazione degli industriali, richiedendo un incontro entro la giornata di oggi. L'incontro si è svolto nella tarda serata. In caso di fallimento delle trattative, è previsto che le maestranze scenderanno in sciopero domani e sabato. La Marvin Gelber è un'azienda che produce camicie per il mercato tedesco con capitale e materia prima d'importazione e con un alto sfruttamento della manodopera locale, composta per la quasi totalità di giovanissime operai.

PARMA, 16. Non si darà luogo ad alcuna azione penale contro i vigili urbani di Parma che il 22 e il 23 settembre dello scorso anno scoppiarono, a fianco dei dipendenti comunali, contro i tagli salariali operati dalla commissione centrale per la finanza locale.

I vigili vennero deferiti all'autorità giudiziaria in base all'art. 221 del codice di procedura penale secondo il quale i vigili urbani sono da considerarsi ufficiali di polizia e come tali è vietato loro di scioperare.

A Milano

Domani il convegno del PCI sui tecnici nelle città

Il convegno nazionale del PCI sui problemi dei tecnici nelle città italiane, avrà inizio a Milano sabato 18 novembre, presso il circolo culturale «La Melagrana» con la relazione introduttiva del compagno on. Silvio Leonardi. I lavori, che proseguiranno durante la giornata di sabato e nella mattinata di domenica, verranno conclusi dal compagno Fernando Di Giulio della Direzione del PCI.

La Calabria è sempre in coda nella graduatoria nazionale dei redditi: questa regione, nel 1966, pur registrando un incremento del reddito regionale pari al 10,9% - aumento relativo che è il più forte rispetto a quello delle altre regioni - rimane all'ultimo posto con un reddito pro capite di 306.186 che è meno della metà di quello medio del centro-nord. Questa è una delle principali constatazioni cui giunge il professor Tagliacarne nella sua consueta analisi dell'andamento dei redditi delle regioni del Sud che viene pubblicata dalla rivista Nuovo Mezzogiorno.

Anche se gli incrementi di reddito di alcune regioni meridionali risultano più forti dell'incremento di regioni del centro-nord il forte divario che separa le due parti del paese non appare sostanzialmente diminuito. La situazione della Calabria è in merito a questo andamento l'esempio più appariscente e più grave.

Altre regioni accusano aumenti percentuali superiori alla media nazionale, rimanendo però negli ultimi posti della graduatoria: il Molise con l'incremento è stato, sempre nel 1966, dell'8,9%; la Basilicata dove l'aumento risulta essere del 7,6%.

Nell'ambito del Mezzogiorno lo spostamento più forte ha interessato la Puglia che prima era in testa alla graduatoria dei redditi procapite delle regioni meridionali. Nel 1966 il reddito pugliese risultò aumentato appena del 4,6% in quanto il reddito agricolo è crollato nella misura del 6,3% (presumibilmente molto di più per i contadini). Pertanto la regione meridionale che nel 1966 si classifica al primo posto di questa graduatoria è la Sardegna con un reddito netto per abitante di lire 414.707, comunque molto lontano dalla media nazionale che è di lire 559.988.

Probabilmente questa valutazione cambierebbe tenendo conto che una parte del reddito prodotto in Sardegna viene poi esportato dai grandi gruppi economici come la Montedison.

Una indicazione del divario esistente tra il Sud e le altre parti del paese è fornita, infine, dalle percentuali del reddito netto delle regioni meridionali rispetto al totale dell'Italia, registrate nel quadriennio 1963-66. Si ricava da questo calcolo che il reddito del Sud rappresenta circa un quarto del reddito nazionale (esattamente il 24,6%), pur rappresentando il Sud il 36,2% della popolazione italiana.

Proseguono intanto le lotte, legate alle prime, sulle questioni sindacali, come la riorganizzazione e la ristrutturazione. Domani scioperano per 24 ore i lavoratori del centro meccanico Finsider minacciati di licenziamento. L'azione è in corso alla Remington di Vimercate dove sono stati richiesti 49 licenziamenti. Continua a Vittuone l'occupazione della Zanetti. Un incontro si è svolto oggi presso l'Ufficio del lavoro per la Stry Chamone dove sono stati richiesti 140 licenziamenti. Per eguali motivi è in corso l'azione alla CGE di Canegrate.

Incontro CGIL-CISL-UIL a Cremona

Rilancio dell'azione unitaria nelle aziende della Galbani

Primo successo della lotta dei lavoratori

Revocati i licenziamenti dei 250 operai della SIECI

Si è tenuto a Cremona un convegno organizzato dalla FILZIAT CGIL, FULPIA CISL, UILIA-UIL di dirigenti provinciali e di fabbrica del gruppo Galbani. Erano presenti lavoratori di Certosa e Corte d'Orso di Pavia, Casalecchio di Verona, Mezzo di Milano, Bozzolo di Mantova. Il convegno unitario, presieduto dai segretari nazionali delle tre organizzazioni, dopo un ampio esame della situazione ha deciso un'azione immediata per respingere i licenziamenti decisi dalla Galbani e il rispetto del contratto. La contrattazione dei ritmi, il riesame delle qualifiche, il premio di produzione.

Astensioni anche alla Siemens e alla Salmoiraghi - Continua l'occupazione della Vittuone - 140 licenziamenti «tecnologici» chiesti alla Stry Chamon - Si estende l'azione per la contrattazione aziendale dei premi, ritmi, nocività

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Migliaia di operai decisi a scioperare oggi nelle tre fabbriche Breda (Elettromeccanica, Termomeccanica, Ferroviaria); era stata annunciata una manifestazione di protesta, un corteo da Sesto a Milano. I tre sindacati hanno però deciso di rinviare la protesta pubblica. La giornata era infatti iniziata con una pioggia torrenziale.

I lavoratori delle tre Breda hanno così effettuato uno sciopero all'interno delle fabbriche dalle 9 alle 10 e 30. Nel corso della astensione dai lavori gli operai si sono riuniti in assemblee per un'opportunità di battito «in merito ai problemi aperti» nelle aziende.

Sempre oggi a Milano hanno scioperato i metallurgici della Sit-Siemens (dalle 16 in poi) e della Filotecnica Salmoiraghi (dalle 9 e 30 alle 11,30). Queste fabbriche, come la Breda, sono aziende a partecipazione statale e l'azione sindacale è legata al problema della piena applicazione del contratto e al rinnovo dei premi di produzione.

Ieri intanto avevano scioperato i lavoratori della Fantini e Cosmi dove da tempo è in corso l'azione per qualifiche, nocività, mensa, problemi del lavoro a catena e problemi degli studenti lavoratori. Sempre ieri aveva scioperato il reparto «carpenteria» del complesso automobilistico Innocenti per qualifiche e indennità di nocività, cioè per richieste collegate alla piattaforma rivendicativa che FIOM, FIM e UILM hanno presentato all'Assolombarda ricevendo una prima risposta negativa.

NELLE FOTO: a sinistra, la grande manifestazione contadina svoltasi mercoledì a Siena; a destra, coltivatori diretti a Montecitorio.